

Codice A1715A

D.D. 18 febbraio 2026, n. 128

Art. 17 L.R. 5/2018 - Azienda agri-turistico-venatoria "BENESE" - Rinnovo della concessione e delle zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo.



ATTO DD 128/A1715A/2026

DEL 18/02/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

OGGETTO: Art. 17 L.R. 5/2018 – Azienda agri-turistico-venatoria “BENESE” – Rinnovo della concessione e delle zone per l’addestramento, l’allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo.

Visti e viste:

l'articolo 16 della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

l'articolo 17 della Legge regionale 19 giugno 2018, n. 5 “Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria”;

il comma 7 dell'articolo 28 della L.R. 5/2018 che prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la L.r. 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi;

la D.G.R. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii. con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

la D.G.R. n. 18-1757 del 28.07.2020 e s.m.i. ad oggetto: “L.R. 5/2018, art. 14. Approvazione dei criteri in ordine all’istituzione, rinnovo, revoca e gestione delle zone per allenamento ed addestramento cani all’interno delle Aziende faunistico-venatorie e delle Aziende agri-turistico-venatorie. Parziale revoca delle D.G.R. 13-2509 del 20.07.1998 e ss.mm.ii. e 15-11925 del 08.03.2004;

la Determinazione Dirigenziale n. 261 del 29.10.1998, con la quale è l'azienda faunistico-venatoria denominata "BENESE" è stata trasformata e rinnovata nell'omonima azienda agri-turistico-venatoria di ettari 779, ubicata nella zona faunistica della Provincia di Cuneo, a favore del Sig. *omissis*, fino al 31.01.2004;

la Determinazione Dirigenziale n. 59 del 02.03.1999, modificata con la Determinazione Dirigenziale n. 84 del 30.03.1999, con la quale sono state istituite tre zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, all'interno dell'azienda agri-turistico-venatoria "BENESE" su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, quaglia, pernice rossa e germano reale e aventi rispettivamente una superficie di 49, 71 e 110 ettari, nonché la Determinazione Dirigenziale n. 24 del 19.01.2007 di autorizzazione allo spostamento delle medesime zone;

la Determinazione Dirigenziale n. 1078 del 02.11.2009, con la quale sono state rinnovate fino al 31.01.2016 la concessione di azienda agri-turistico-venatoria "BENESE" di ettari 779 a favore del Sig. *omissis* e, contestualmente, le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C;

la Determinazione Dirigenziale n. 797 del 22.07.2010, con la quale nel prendere atto dei contenuti del verbale dell'Assemblea dei proprietari terrieri in data 05.07.2010, è stata intestata la concessione dell'azienda in questione a favore del Sig. *omissis*, in sostituzione del Sig. *omissis*;

la Determinazione Dirigenziale n. 554 del 02.07.2013, di presa d'atto della nomina del Sig. *omissis* a presidente del consorzio, nonché Concessionario dell'azienda agri-turistico-venatoria "BENESE", in sostituzione del Sig. *omissis*, dimissionario;

la Determinazione Dirigenziale n. 851 del 15.12.2015, con la quale sono state rinnovate fino al 31.01.2017 la concessione di azienda agri-turistico-venatoria "BENESE" di ettari 779 a favore del Sig. *omissis*, e contestualmente, le zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C;

la Determinazione Dirigenziale n. 446 del 17.05.2017, con la quale:

- si è rinnovata la concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "BENESE" di ettari 586, ubicata nel Comune di Bene Vagienna, e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Cuneo, rappresentata dal Sig. *omissis* fino al 31.01.2026,
- dare atto che la superficie di 586 ettari è stata calcolata scorporando la superficie di 193 ettari della ZPS dalla precedente superficie di 779 ettari, secondo l'atto dispositivo Dirigenziale n. 93 del 09.03.2017 rettificato con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 21.03.2017 del Settore Biodiversità e aree protette,
- di fare onere al Concessionario di spostare le paline di confine della AATV "BENESE" sulla nuova perimetrazione che esclude la ZPS "Altopiano del Bianale",
- di restituire al Sig. *omissis* la quota parte della tassa di concessione regionale relativa alla parte scorporata di 193 ettari,
- di rinnovare, all'interno della suddetta AATV, esclusivamente le 2 zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle specie fagiano, starna, quaglia e germano reale, aventi rispettivamente una superficie di 49 e di 71 ettari, fino al 31.01.2026; la terza ZAC è stata revocata.

la Determinazione Dirigenziale n. 1000 del 25.11.2023, con la quale si è rettificato la superficie dell'AATV BENESE da 586 ettari a 990,7174 ettari di cui 891,8141 ettari costituiscono la TASP che costituirà la nuova base imponibile a partire dal 2024 e rettifica delle due ZAC; ZAC

denominata 1 da ettari 71 a ettari 69,6294 e ZAC denominata 2 da ettari 49 a ettari 47,2998;

la Determinazione Dirigenziale n. 67 del 29.10.2024, con la quale, si prende atto della nomina del Sig. Vincenzo NOBILE, *omissis* quale Presidente e legale rappresentante dell'Azienda Agri-Turistico-Venatoria "BENESE", intestataria della concessione della AATV "BENESE", in sostituzione del Sig. *omissis*, dimissionario;

l'istanza Protocollo n. SIAP-00268060 del 15/10/2025, con la quale il Concessionario Sig. Vincenzo NOBILE ha richiesto il rinnovo della concessione dell' AATV "BENESE" e delle due zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo, di tipo C ovvero di tipo al punto 3 come da nuova classificazione art. 14 della L.R. 5/2018;

il verbale di sopralluogo ispettivo del 30/10/2025, sottoscritto dai funzionari incaricati e conservati agli atti del Settore;

il verbale istruttorio del funzionario incaricato e conservato agli atti d'ufficio;

la scheda n. 323 dell'allegato A della D.G.R. n. 20-6877 del 15.03.2023 avente titolo "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della D.G.R. n. 15-4621 del 04.02.2022, che fissa in giorni n. 180, dalla data di ricevimento dell'istanza, il termine finale del procedimento amministrativo di riduzione della superficie in concessione;

i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 241 del 07.08.1990, con la sopra citata D.G.R. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii. ("Criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alle dimensioni territoriali e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie – AFV e delle aziende agriturismo-venatorie – AATV);

il Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013 ss.mm.ii., recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

la D.G.R. n. 3-2182 del 30.01.2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 09.06.2021, convertito in Legge n. 113 del 06.03.2021" ed attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Preso atto che il Consorzio tra proprietari terrieri e conduttori è stato rinnovato per una durata di nove anni in nove anni automaticamente, se un anno prima della scadenza non interviene disdetta scritta (parte straordinaria dello Statuto Rep. n. 275166, Racc. n. 39471);

preso atto della relazione tecnica redatta dal tecnico incaricato dal Concessionario e delle dichiarazioni rese dallo stesso Concessionario, entrambe allegate alla suddetta istanza;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

dato atto che, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 14 del 14.10.2014, il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla suddetta deliberazione;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 6 della L.R. n. 14 del 14.10.2014;

dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

dato atto che tutta la documentazione citata nel presente provvedimento è conservata agli atti del Settore;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.8-8111 del 25.01.2024;

ritenuto, pertanto di accogliere la sopraindicata istanza del Concessionario, rinnovando la Concessione per l'azienda e le 2 zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia, con facoltà di sparo per il periodo massimo concedibile secondo la normativa regionale vigente di anni 9, fino al 31.01.2035.

Tutto ciò premesso e sulla base delle risultanze istruttorie e della documentazione conservata agli atti del Settore.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii;
- L.R. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria";
- Artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

DETERMINA

- di procedere, ai sensi dell'art. 25 della DGR. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii, al rinnovo della concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria "BENESE" ricadente nel Comune di Bene Vagienna nella Provincia di Cuneo (CN) pari a ettari 990,7174 ettari di cui 891,8141 ettari costituiscono la TASP (Territorio Agro-Silvo Pastorale), a favore del Sig. Vincenzo NOBILE, quale Presidente e legale rappresentante dell'Azienda Agri-Turistico-Venatoria "BENESE", intestataria della concessione della AATV "BENESE" fino al 31.01.2035;

- di procedere al rinnovo delle 2 zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da

caccia, con facoltà di sparo (di tipo C ovvero punto 3 art. 14 L.R. 5/2018), esclusivamente su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, pernice rossa, germano reale e quaglia, aventi superficie rispettivamente di 69,6294 ettari e 47,2998 ettari, fino al 31.01.2035;

- di richiamare altresì che il Settore regionale conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, attraverso la funzione ispettiva compie verifiche sull'attività dell'Azienda e sul rispetto di quanto prescritto dalla concessione, anche con controlli in loco che verranno effettuati durante il periodo di validità della concessione. In particolare, si rammenta che:

- i confini dell'Azienda faunistico-venatoria devono essere chiaramente individuabili e delimitati da apposite tabelle perimetrali aventi dimensioni non inferiori a cm. 20 per 30, recanti la dicitura: "AZIENDA AGRITURISTICO-VENATORIA". Dette tabelle debbono essere collocate su pali ed altri sostegni ad altezza e distanza una dall'altra tali da permettere l'individuazione contemporanea di almeno due di essi.

- i confini delle ZAC devono essere chiaramente individuati e delimitati da apposite tabelle perimetrali recanti la dicitura a seconda del tipo di zona istituita: "AATV – Zona addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia di tipo 1), 2), o 3) (Art. 14 L.R. 5/2018)".

Il Concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella L. 157/1992 e ss.mm.ii., nella L.R. 5/2018 e ss.mm.ii e nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e ss.mm.ii..

La mancata osservanza delle prescrizioni sopracitate comporterà la sospensione o la revoca del presente provvedimento.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà trasmessa al Concessionario e agli uffici competenti della Provincia di Cuneo, all' ATC CN1, nonché al Settore Politiche fiscali e contenzioso amministrativo della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura)
Firmato digitalmente da Alessandra Berto